Conto Corrente colla Posta

Martedì 7 Aprile 1908

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

*«Il Paese sarà del Paese»* CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 84

**Inserzioni**

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

## SAGGIE CONSIDERAZIONI dell'on. Morgari

L'on. Morgari pubblica sull'*Avanti* una lunga lettera aperta del suo direttore al proletariato. L'on. Morgari ricorda dapprima che il congresso socialista nell'ottobre 1900 votò un ordine del giorno il quale, pure ammettendo essere necessario eseguire la maggiore rivendicazione del proletariato anche con le pressioni dello sciopero generale, respinge di questo l'uso frequente od eccessivo. Fa poi la cronistoria degli «eccidi di lavoratori» *dall'epoca dei fasci siciliani*, dal 1893 ad oggi, lumeggiandone le varie ripercussioni nel proletariato, nella classe dirigente e nel Parlamento. Di questa cronistoria è particolarmente interessante l'elenco dei risultati dello sciopero generale del 1901. Essi, secondo l'on. Morgari, furono:

1. — Mentre si svolge quello sciopero *generale, che è diretto a troncare* l'intollerabile catena degli eccidi proletari, gli si aggiungono cinque nuovi anelli in conseguenza della sciopero stesso. I cinque eccidi avvengono nell'alta Italia, dove la sollevazione è più energica per il maggior grado di coscienza pubblica delle masse (Sestri Ponente, Milano, Budrio, Genova e Torino)

2. — Lo sciopero generale irrita al sommo grado la borghesia reazionaria e la butta in braccio ai preti. Lo Stato imita la borghesia. Occorreranno interi anni di una propaganda anticlericale che si riteneva sorpassata per rintuzzare l'albagia di questo nemico che credevamo rassegnato a non rappresentare più *alcuna parte* nella vita politica del nostro paese.

3. — Si raffreddano i rapporti tra i socialisti e gli altri partiti della democrazia, anche per il vociare dei bottegai danneggiati nei guadagni dallo sciopero. Per questa causa, come in conseguenza di alcuni atti teppistici verificatisi nei grandi centri durante lo sciopero, il proletariato vede *restringersi* considerevolmente la cerchia delle simpatie che prima lo circondavano.

4. — Come conseguenza del 2° e del 3° risultato, il Governo approfitta dell'occasione per indire nel novembre 1904 le elezioni generali. I deputati socialisti usciti dalla Camera in 32 vi ritornano in 26. La *borghesia* esclama: «Il paese, il proletariato vi sconfessano! Voi siete esautorati!».

5. — Si dà principio ad una nuova serie di eccidi. Morgari ne registra 10 dal 18 dicembre 1904 al 7 maggio 1908, l'ultimo fu l'eccidio avvenuto a Torino che provocò un nuovo sciopero generale in Italia, sebbene meno esteso del primo, poichè la *parte non rivoluzionaria*, dopo l'esperimento del 1904 sconsigliò questa nuova levata di scudi e rifiutò di unirvisi.

Il risultato? si chiede ancora l'on. Morgari. I nuovi eccidi in Sardegna e in Calabria. E continua ancora per un pezzo ad illustrare le conseguenze dello sciopero del 1904 per concludere che solo domani prenderà il toro per le corna, come è premesso nel titolo della lettera aperta al proletariato.

### La statistica dei lavori parlamentari

La segreteria della Camera ha pubblicato il solito specchio statistico che è solita stampare ad ogni interruzione dei lavori parlamentari. Da esso si rileva che *dal 1 dicembre 1904 al 4* aprile 1908 la Camera ha tenuto 404 sedute pubbliche, 4 Comitati segreti, 89 adunanze degli uffici. Sono state esaurite 2163 interrogazioni, 331 interpellanze, 9 mozioni e 168 petizioni. Quanto ai disegni di legge, il Governo ne ha presentati 849 e ne sono stati approvati 706. D'iniziativa parlamentare ne sono *stati presentati* 217 e ne sono stati approvati 97. Di domande di autorizzazione a procedere ne sono state presentate 34, accordate 10, deliberato che non sia il caso di concedere una nuova autorizzazione 2, in stato di relazione 1, presso la Commissione 3, decadute 7, non accordate 10, sospesa la discussione 1.

### DUE CASE CHE CROLLANO DURANTE LA NOTTE

**Quaranta persone sepolte fra le macerie**

Ieri notte a Londra tra le 2 e le 3, due case situate a Castle Street, nelle vicinanze di Oxford Street, occupate da stranieri impiegati di hôtel, per la maggior parte tedeschi, sono crollate seppellendo una quarantina di persone. Si ignora ancora il numero delle vittime. Finora si ritirarono tre cadaveri e quindici feriti che vennero trasportati all'ospedale.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

## Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n 2-11)

### Tolmezzo

**Sedute del Consiglio dei Rivoli**

5. — Oggi si è riunito il Consiglio dei Rivoli. Ritornando sulla delibera che la vecchia Amministrazione prese il sette dicembre u. s. decise con voto unanime di aprire l'asta pel lavoro della vosta d'Illegio fra le Cooperative di lavoro.

**Assemblea della S. O.**

6. — Ieri alle ore 2 pom. ebbe luogo l'assemblea della S. O. per la approvazione del bilancio e per un prestito da farsi alla Cooperativa di Lavoro.

Stante il tempo cattivo e l'assenza di molti operai già emigrati gli intervenuti erano appena in numero legale.

Il segretario diè lettura del bilancio che si chiude con un conto consuntivo di L. 1700 e un deficit d'esercizio di L. 18. Messo ai voti venne approvato all'unanimità. Indi s'aprì la discussione circa il prestito da farsi alla Cooperativa di Lavoro. Molti soci erano contrari a questo prestito, perciò avvennero vivaci battibecchi che determinarono un po' di scompiglio. Alla fine venne approvato in maggioranza di concedere per un anno alla suddetta Cooperativa un prestito non superiore a L. 1000 senza richiedere interesse alcuno.

In ultimo passò alla nomina di un nuovo consigliere. Venne eletto il maestro Lombardi Giuseppe.

**Organizzazione magistrale**

Oggi il collegio dei maestri di questo capoluogo *diramava ai colleghi* delle frazioni e a quelli dei comuni di Lauco, Villa Santina, Verzegnis, Amaro e Cavazzo una vibrata circolare invitandoli a un'adunanza che si terrà nella sala della direzione didattica il 9 corrente alle ore 10 ant. per discutere il seguente ordine del giorno:

1 Breve resoconto finanziario della vecchia sezione

2. Ricostituzione della sezione e adesione alla Federazione Magistrale Friulana.

3. Adesione al congresso regionale di Codroipo.

4. I nuovi pseudo-maestri. (Provvedimenti).

Si fanno voti che gli invitati, facenti parte *della vecchia sezione*, intervengano numerosi e che questa classe tanto benemerita si scuota dal lungo letargo e inizi un movimento che tenda al raggiungimento di uno stato economico e morale più confacente alle cresciute esigenze della vita.

**Broliettiana**

6 — Visto e considerato che il sig. Pietro Brollo, fabbriciere nonchè membro del nostro Consiglio comunale, ricorre al *Paese*, che non ci sembra l'organo suo più naturale, per gistificare il contegno tenuto dalla locale fabbriceria in un recente funebre, noi pure avevamo pensato, per ragion capoversa, di dargli risposta nel *Crociato* ma poichè codesto giornale suole talvolta cestinare anche le corrispondenze dell'ordinario suo corrispondente e puossi con buon fondamento ritenere che a noi pure sarebbe toccata la stessa sorte, approfittiamo volentieri della facoltà di replica concessaci nelle sue colonne dal *Paese*

Ed al Brollo, al *leader* (non si offenda per carità!) del partito clericale Tolmezzino, rispondiamo che non abbiamo proprio nulla da rispondergli. Chi si è mai sognato di pretendere che la fabbriceria devolvesse le scarse rendite alla celebrazione di esequie a benemeriti cittadini? E' dal prete, è dal prete che ci attendevamo la prestazione gratuita della preghiera: *non una spesa dunque, ma la rinuncia ad un compenso.* Purtroppo ci siamo ingannati: ciò è dipeso senza dubbio dal fatto che noi siamo profani in materia di tariffe religiose. Noi ignoravamo che a smuovere il cuore del prete fossero insufficienti cinque anni di servizi a di lui favore e ne occorressero venti o trenta, nel qual caso anche nel prete sarebbe germogliato un senso di riconoscenza; noi pensavamo che a rendere più solenne e sincera l'attestazione di stima e di riconoscenza ad un benemerito cittadino, giovasse assai un tributo gratuito di preghiere, come di espressione che venga veramente dal cuore e non sopporti alcun pagamento, anzichè il salmo a un tanto la riga; ma a quanto pare, voi, signor *leader* ed amici, da quell'orecchio non ci sentite!!.

A buon conto prendiamo atto che Voi, signor *leader* Brollo, a giustificare la fabbriceria in quanto ne avesse bisogno, od il prete, cercate di menomare i meriti degli estinti! Saggio consiglio codesto, non c'è che dire, in quanto serve.. a scopo carantano, a far includere i defunti nella categoria più elevata della tariffa: come l'agente delle imposte, nè più, nè meno!

A noi non resta quindi che di fare *atto di contrizione*, battendo tre volte la mano sul petto e di abituarci al pensiero che i nostri figli *post mortem nostram* dovranno spendere qualche po' di denaro affinchè il prete ci garantisca la via del paradiso!

A proposito: ci compiacciamo con Voi signor *leader* Brollo! scrivete molto bene le vostre corrispondenze! *niente errori di ortografia!* e nemmeno francesismi! Ricordate quei francesismi che vi si erano appiccicati addosso dopo il famoso giretto di studio nel Belgio?... Brrravo, per dio!...

N. B. Saremo grati al sig. Brollo se potesse procurarci, col tramite del *Paese*, una copia dettagliata della *tariffa summenzionata!...*

### Venzone

**Una recita pro Società Operaia di M. S.**

6. — Ieri sera nella sala di Bernardo ebbe luogo l'annunciata recita a beneficio della Società Operaia e precisamente per l'istituendo Corpo Musicale,

Ogni parte del programma venne seguita con attenzione dal pubblico che, nonostante il tempo pessimo, accorse numeroso ad applaudire i nostri dilettanti i quali, con poche prove, seppero condurre a buon fine lo spettacolo.

Vennero ammirati i costumi confezionati da gentili signore e signorine del paese e soddisfò la messa in scena davvero decorosa.

Il Comitato, col nostro mezzo, sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio sig. Antonio Pinzani per la gentile concessione del piano verticale e porge pure un ringraziamento al signor Giuseppe Sortoani che con il suo aiuto contribuì al buon esito dell'iniziativa.

Speriamo che i nostri dilettanti procurino ancora al nostro paese simili trattenimenti che al divertimento uniscono lo scopo educativo.

### Fanna

**L'osservanza dell'orario scolastico**

L'articolo comparso sul *Lavoratore Friulano* di giorni sono, merita una aggiunta. Non solo *nella prima* classe elementare, ma anche nella seconda non si osserva l'orario, tanto che l'ore d'insegnamento sono ridotte a tre. Infatti, quando suona la campana, i bambini sono sparsi per il paese, e prima che accorrano e sieno messi a posto passa una buona mezz'ora, ed un altro po' di tempo si perde in qualche *scuola* per recitare le orazioni. E questo è tempo e fatica sprecata, perchè gli insegnanti devono sapere che il prete, prima ancora che i ragazzi vadano a scuola, li ha già infarciti di dottrina e di preghiere.

Mentre nello stesso tempo, e con uguale lavoro mentale, potrebbero invece fare entrare nei piccoli cervelli, tutte quelle nozioni, *utili alla vita*, che sono prescritte dai programmi scolastici. Poichè se nelle popolazioni pur troppo votate all'emigrazione manca l'elemento primo dell'istruzione, come volete che i nostri contadini sieno bene accetti all'estero?

E la giunta di vigilanza perchè non si fa viva in tanto pernicioso disordine? Chi ci resta dunque per la tutela dell'istruzione?

Abbiamo il Sindaco, amoroso della scuola e conoscitore delle scolastiche discipline, ma, disgraziatamente è ammalato. Egli aveva incominciato ad applicare rigidamente la legge sulla obbligatorietà dell'istruzione, denunciando coraggiosamente i trasgressori, ma ora la sua *lodevole* iniziativa rimane lettera morta

Ma speriamo che in mancanza sua intervenga l'autorità scolastica.

Il regolamento è chiaro: l'istruzione obbligatoria comprende 4 ore d'insegnamento. Sciaguratamente c'è l'orario diviso. Quindi, approfittando che prima di mezzogiorno ci sono soltanto due ore di *scuola*, il prete imbottisce di dottrina cristiana i nostri bambini e quando sono ben stanchi li accompagna a scuola, dove non capiscono niente di quell'istruzione ch'è veramente necessaria alla vita.

A chi spetta dunque il provvedere.



## Una importante seduta del Consiglio Comunale

### Il Palazzo delle Poste e la Camera del Lavoro in discussione

Interrogazioni - Ferrovie - Lavori pubblici ecc. ecc.

(*Seduta del 6 aprile 1908*)

Quando il Sindaco dichiara aperta la seduta sono le ore 14.25

La lettura del verbale si distende noiosamente sui presenti, consiglieri e pubblico, in cui viva è l'impazienza di venire alla discussione sull'oggetto culminante — diremo così — della seduta: il Palazzo delle Poste. Naturalmente il verbale passa senza discussioni.

All'appello risultano presenti:

Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Broili, Collovigh, Conti, Cudugnello, Dorotti, Gori, Luzzatto, Madrassi, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Muzzati, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, Prampero, Renier, Salvadori, Sandri, Schiavi L. C., Della Schiava, Di Trento, Tavasani, Vittorello, Zavagna.

Hanno giustificata la loro assenza il cons. Girardini e l'ass. Comelli.

A scrutatori vengono nominati i *consiglieri Montemerli, Battistoni* e Collovigh.

**La commemorazione del Conte Lovaria**

Prima di dare inizio alla discussione del primo oggetto, il Sindaco pronuncia il seguente discorso:

«Il 21 marzo scorso si è spento, nella tarda età di 84 anni, il Conte Antonio Lovaria, lasciando fama di di uomo retto, di cittadino operoso, amante del proprio paese. Ebbe in altri tempi parte importante nell'Amministrazione del nostro Comune.

Egli, che durante il dominio austriaco, ispirandosi a nobili sentimenti tradizionali nella sua famiglia, non aveva voluto accettare pubbliche cariche, aderì a far parte all'Amministrazione del Comune nel 1865, quando i Comitati patriottici incitavano i cittadini di loro fiducia a conquistare le amministrazioni comunali, nell'intento di facilitare all'esercito italiano l'occupazione del Veneto.

Fu consigliere ed assessore del Comune dal dicem 1872 al 1889, ed esercitò anche le funzioni di pro-sindaco.

Alla sua opera amministrativa diede quell'impronta di rigida rettitudine, che era caratteristica della sua mente equilibrata e serena.

In momenti difficili, come durante il colera del 1873, seppe addimostrare attività, ed abnegazione eccezionali, frenando colla sua attitudine calma ed energica, il panico che aveva invaso la città nostra.

Il Co. Lovaria fece parte d'importanti Commissioni comunali, portando sempre in seno alle stesse, una collaborazione utile ed efficace.

Alla memoria dell'uomo egregio, al patriota benemerito che all'Amministrazione civica consacrò la sua operosità proficua ed interessata, vada il nostro reverente omaggio.

Credo di farmi interprete dei sentimenti del Consiglio nel pregare i Colleghi ad alzarsi in segno di sincero rimpianto.»

Di Prampero nell'associarsi alle nobile parole del Sindaco, ricorda che egli fu col defunto Lavaria nell'Amministrazione Comunale all'epoca del colera del 73, e può rendere testimonianza dell'opera energica ed attiva da lui spiegata in quella dolorosa contingenza.

**Una interrogazione del cons. Collovigh**

L'ass. Pico dichiara di avere ricevuto dal cons. Collovigh, all'ultimo momento, una interrogazione diretta a sapere se la Giunta è a cognizione di certi lavori che si stanno eseguendo sulla strada che dal viale di Vat mette alla Chiesa di Paderno, lavori che difficulterebbero il transito dei pedoni e provocherebbero altri inconvenienti.

Pico dichiara che non è stata data alcuna autorizzazione a compiere quei lavori; la Giunta provvederà, ad ogni modo, con ogni sollecitudine appena avrà accertate le cose.

Collovigh si dichiara soddisfatto della risposta dell'ass Pico Legge a questo proposito una protesta degli abitanti di quella località.

*Sindaco dà nuove assicurazioni* che non si tarderà a provvedere, e così l'interrogazione è esaurita.

Passiamo allo svolgimento del lungo ed importante ordine del giorno.

**Senza discussione**

si approvano gli oggetti seguenti:

1. Corpo degli stradini Comunali. Riordino e modificazioni di organico. Seconda lettura.

2. Contrattazione di mutuo per il pagamento del prezzo di costo della *già braida Bassi.* Seconda lettura.

2. bis. — Proposta di istituzione di un Ufficio di collocamento misto ed approvazione del relativo statuto. II. Lettura.

**Contro il fornaio Variolo**

L'oggetto 3 reca varie ratifiche di deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale. Ecco la prima:

*a)* Deliberazione 21 febbraio 1908 N. 24 relativa ad autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile davanti *la Cassazione, aderendo al ricorso* del P. M contro la sentenza 17 Gennaio 1908 del Pretore del I Mandamento di Udine, di assoluzione del proprietario di forno Variolo Antonio, imputato di contravvenzione alle disposizioni municipali abolitive del lavoro notturno dei fornai.

Il Sindaco fa le seguenti dichiarazioni:

«La Giunta ha creduto doveroso, per salvaguardare il prestigio dell'autorità comunale, di aderire al ricorso del P. Ministero contro la decisione del Pretore del I Mandamento, nei riguardi della ben nota causa Variolo, sentenza che metteva in dubbio il legittimo diritto dell'autorità comunale, di provvedere ai regolamenti locali d'igiene; disconoscendo inoltre la facoltà del Consiglio comunale di stabilire disposizioni relative all'igiene degli alimenti e tendeva a considerare l'industria della panificazione come non soggetta alla disposizione sanitaria vigente, negando al Consiglio comunale la facoltà di fissare l'orario dei forni.

E' notevole che la sentenza metteva anche in dubbio la legittimità dell'approvazione prefettizia al regolamento comunale.

Siamo lieti dell'esito della causa, che dà piena ragione all'operato del Comune».

La ratifica è approvata senza discussione.

**Argomenti utili ma non profumati**

Ecco la seconda ratifica chiesta dalla Giunta:

*b)* Deliberazione 21 Febbraio 1908 N. 1912 relativa a domanda di autorizzazione ad eseguire in via economica *i lavori tutti* per la costruzione della nuova latrina pubblica in Vicolo Brovedan.

La terza ratifica riguarda pure — come spiega l'assessore Pico — un ampliamento di latrine che importa una lieve spesa. Eccola:

*c)* Deliberazione 6 Marzo 1908 N. 931 relativa a modificazioni al progetto *di ampliamento dell'edificio* Scolastico di Cussignacco;

Le due ratifiche passano senza discussione.

***Le tettoie per la fiera***

E così siamo alla quarta ed ultima ratifica che riguarda appunto questo argomento. Ne diamo il testo:

*d)* Deliberazione 6 Marzo 1908 N. 1103 relativa ad accettazione delle varianti proposte dal Consiglio Provinciale di Sanità al progetto di costruzione di tettoie ad uso mercato cavalli in Piazza Umberto I.

Measso chiede: quanto costeranno tali modificazioni?

Pico: un conto esatto è impossibile farlo Si deve anche tener presente che la progettata copertura in cartone venne sostituita con una copertura in lamiera, e ciò per ragioni ovvie. In sostanza quelle varianti costeranno certamente qualche migliaio di lire.

La ratifica, dopo questi schiarimenti, viene approvata.

**Nomine**

Ed eccoci all'oggetto:

4. Congregazione di Carità. Nomina di un membro in sostituzione del dimissionario signor dott. Giulio Cesare.

*Mentre i consiglieri votano, il* Sindaco spiega che il dottor Cesare s'è dimesso per poter spiegare tutta la sua attività al Renati, del cui consiglio venne chiamato a far parte.

Risultato della votazione è la nomina del dottor Sigismondo Pascoletti al posto del dottor Cesare.

Poi viene l'oggetto:

5. *Commissione Amministratrice* dell'Officina Comunale del Gas. Sorteggio e conseguente rinnovazione di due membri effettivi.

Il Consiglio riconferma gli uscenti Pitassi e Rubic.

## Per la Udine-Marano

Il Sindaco, rapidamente, legge l'oggetto che vien subito dopo:

6. Ferrovia economica Udine-Mortegliano. Assunzione della quota di maggiore spesa per lo studio e per la compilazione del progetto del prolungamento per San Giorgio di Nogaro a Marano Lagunare.

Su questo argomento il Sindaco offre le spiegazioni seguenti:

«E' stata votata dal Consiglio la spesa per il progetto esecutivo di ferrovia economica Udine-Mortegliano, progetto che dovrebbe quanto prima essere ultimato dalla Società Veneta.

Frattanto i Comuni a valle si sono interessati per un proseguimento della linea da Mortegliano a S. Giorgio e Marano.

Udine non si è rifiutata, a condizione che tutti i Comuni assumessero un'eguale quota di partecipazione alle spese di progetto dell'intera linea.

Tutti i Comuni aderirono, e così nell'anno corrente si spera di poter proseguire lo studio della ferrovia fino a Marano (da Udine a Mortegliano, lire 5000; da Mortegliano a Marano, lire 0900); ma la quota di progetto spettante ai singoli Comuni, che era per la Udine-Mortegliano di L. 1250, diventa per la Udine-Marano di L. 1400.

E' inteso che qualora non si potesse costruire l'intero tronco, non cesserebbero gl'impegni presi per la costruzione della Udine-Mortegliano.

Il Consiglio è invitato ad aumentare di L. 150 la somma primieramente votata, che assieme alle L. 1250 precedentemente fissate, fa appunto la quota del progetto spettante al Comune per l'intera linea Udine-Marano, ossia L. 1400 (1/10 del totale, L. 14.000).

Measso chiede la parola. Egli conviene perfettamente col Sindaco nell'apprezzamento dei vantaggi che recherà questa linea. Domanda però se le spese di progetto — nel caso che la Veneta rimanesse concessionaria — saranno assunte da questa.

Sindaco. Sicuro E ciò analogamente a quanto s'è fatto *in altri casi*.

Cudugnello chiede quali oneri dovrà assumersi il nostro Comune per questa linea.

Renier osserva che la domanda del cons. Cudugnello è prematura, infatti non è possibile determinare i contributi finchè il progetto non sarà completo. Naturalmente, allora vedremo *se sarà il caso di prolungare la linea fino a Marano*. Si deve però tener conto che il ministro Bertolini ha recentemente manifestato l'intenzione del Governo di sussidiare anche le tramvie.

Sindaco si associa a quanto ha detto Renier. Il Comune, come è naturale, non assumerà alcun impegno senza prima aver sentito il Consiglio. Insiste sulla *grande utilità di questi studi* perchè Udine ha interesse allo sviluppo della rete ferroviaria provinciale. Conclude esprimendo la sua fiducia che, coi sussidi governativi, i Comuni non saranno eccessivamente aggravati.

## Il nuovo Palazzo delle Poste

### Un'importante discussione

Fra la più viva attenzione dei presenti — il pubblico è notevolmente aumentato e si accalca dietro i posti della stampa — incomincia la discussione sull'oggetto:

6 bis. — Nuovo Palazzo delle Poste e Telegrafi. Comunicazioni per le conseguenti deliberazioni della lettera con la quale il *Ministero delle Poste insiste* per l'abolizione dei portici verso la Piazzetta Nicolò Lionello.

Il segretario dà lettura della lettera del Ministero da noi già pubblicata. Come si ricorderà, il Ministero, dopo avere detto che coi lavori di ampliamento dei locali attuali, il bisogno di una sede ex novo non sarà più necessaria, poneva al Comune questo dilemma: o voi rinunciate ai portici, o noi rinunciamo di continuare nelle trattative.

Sindaco fa seguire alla lettera alcuni chiarimenti. Osserva che essa è la risposta alla recente deliberazione consigliare. Spiega quindi le ragioni che hanno indotto la Giunta a far costruire i due pilastri *in legno* all'imbocco di via Lionello Occorreva illuminare la cittadinanza sulle condizioni che, dalla eliminazione dei portici, sarebbero state fatte alla viabilità in quel posto così centrico e così frequentato.

Detto ciò, invita i consiglieri ad esprimere la loro opinione in argomento.

Measso accoglie per primo l'invito del Sindaco, e comincia col rendere omaggio al metodo seguito dalla Giunta per illuminare l'opinion pubblica. Ma l'effetto — continua il Measso — ha oltrepassato gli intendimenti che la Giunta si proponeva nell'innalzare i due pilastri Infatti si trattava semplicemente della questione dei portici.

Il pubblico invece ha allargato il giudizio alla località. Ora egli crede che manchino gli elementi indispensabili per un giudizio così complesso. Occorrerebbe avere sott'occhio l'intero progetto

Per queste considerazioni propone di rimettere la cosa ad una prossima seduta: intanto la Giunta farà comporre una litografia dell'intero edificio cui darà una grande diffusione. Chiude dicendo che occorre popolarizzare il progetto d'Aronco perchè la cittadinanza possa formarsi un esatto giudizio.

### Ritorniamo al vecchio progetto!

Magistris. La Giunta ha fatto molto bene ad incaricare l'architetto D'Aronco a studiare la risoluzione del problema del Palazzo delle Poste in quella località. Ma è avvenuto questo: come il principe Scipione Borghese è andato da Pechino a Parigi in automobile per dimostrare — come osserva il giornale più serio d'Italia: *Il Guerrin Meschino* — che in automobile da Pechino a Parigi... non ci si può andare; così l'architetto d'Aronco col suo progetto ha dimostrato alla evidenza che in quella località il Palazzo delle Poste non si può farlo.

Dopo questo... audace paragone — che, secondo il resocontista, esprime, pur nella sua forma paradossale, la verità — il cons. Magistris dice: ritorniamo dunque al primitivo progetto!

L'ex braida Codroipo è località centrica e che si presta perfettamente alla costruzione del palazzo delle Poste. Conclude aderendo alla sospensiva Measso, per dar tempo alla Giunta di ripresentare il vecchio progetto.

### L'aut aut del Governo

L'ass. Pico osserva che la Giunta, con la costruzione dei due pilastri in via Lionello, ha inteso semplicemente di far vedere in quali condizioni si riduce la viabilità colla soppressione dei portici.

Coi portici le dette condizioni, sono tollerabili; senza i portici, come il Governo impone, ecco lo stato della viabilità tradotto in cifre: — all'imbocco di via Lionello metri 7, verso la metà m. 6; se calcoliamo i marciapiedi, alla carreggiata non rimarranno che... 3 metri! —

L'ass. Pico, fatta questa dimostrazione impressionante, ricorda che la pianta dell'edificio è stata approvata coi portici dai due primi funzionari qui inviati dal Ministero Dunque il Ministero ha cambiato avviso.

Molto limpidamente, l'ass. Pico così conclude:

Di fronte all'*aut aut* del Governo: o sopprimete i portici, o rinunciamo a continuare le trattative, c'è poco da pensare, ed è veramente strano che si debba rimandare ad altra seduta la conclusione di questa discussione.

L'*aut aut* indica che è lo stesso Governo che non vuole in quella località il Palazzo delle poste.

Cudugnello ricorda di essere stato anche lui dell'opinione che il Palazzo delle Poste dovesse sorgere in quella località, ma allora certamente non poteva prevedere le modificazioni ora imposte dal Governo.

Crede che sia tempo di risolvere il problema, e propone che si studi di portare più in dentro il Palazzo delle Poste, verso gli Uffici.

Pico ricorda opportunamente di una discussione avvenuta nel 1876 in Consiglio Comunale.

Il Palazzo s'è acquistato col concetto di ben collocare gli Uffici Municipali e di migliorare la viabilità. Ciò si deve tenere presente nell'attuale discussione.

Measso insiste nella sospensiva.

### Nuove dichiarazioni del Sindaco Pecile

Il Sindaco comincia dal convenire col cons. Measso che, in realtà, gli *effetti dell'esperimento di via Lionello* hanno oltrepassato gli intendimenti suoi e dei suoi colleghi di Giunta.

Quei due pilastri di legno hanno rivelato tutti gli altri inconvenienti che deriverebbero dalla costruzione del Palazzo in quella località.

La situazione è cambiata, perchè il Ministero, che spende L. 20.000 pel riatto dell'attuale edificio, è *meno* propenso ad incoraggiare la soluzione radicale del problema, di cui non intravede ora l'urgenza.

Il Direttore delle poste mi ha fatto presente, che in quella località gli uffici riescono angusti, e assolutamente troppo ristretti, se non viene almeno abolito il portico.

L'osservazione dell'angustia dello spazio non è nuova, ebbero a farla anche gl'ispettori ministeriali venuti due anni or sono, quantunque con ingegnose disposizioni, avessero cercato di ovviare all'inconveniente.

Ora è cambiato al Ministero il personale che presiede agli edifici postali, sono cambiate anche le vedute e si disapprova quanto prima pareva indiscutibilmente accettabile

Ciò è causa per noi di grave perplessità: dopo che avremo speso per un progetto, in quali nuove difficoltà non potremo trovarci?

Il Direttore delle poste ha fatto presente che bisognerebbe avere un terreno sgombro e libero da ogni parte; oggi, per i nuovi edifici, si richiede ampiezza e comodità d'accesso da tutti i lati.

Ci rimettiamo nel Consiglio; ma domandiamo se per lo meno non fosse da incaricare il D'Aronco, assieme al progetto del palazzo delle poste, a presentare delle varianti, con una linea più soddisfacente dalla parte di Via Nicolò Lionello, e magari un taglio fino a rendere possibile il prolungamento di Via Savorgnana.

Avviandosi alla conclusione, il Sindaco afferma che è del parere che il Consiglio ha gli elementi sufficienti per pronunciarsi. La sostensiva è affatto inutile: quello che sappiamo oggi lo sapremo fra quindici giorni o fra un mese.

Quanto poi alla popolarizzazione del progetto proposta dal con Measso, — come si fa? Un vero progetto non esiste; poichè il primo progetto è stato rifiutato dal suo autore: esisto solo la pianta dell'originale edificio.

Measso ritorna alla carica. Non esiste un progetto? egli dice. Ebbene *ragione di più per sospendere ogni decisione* in attesa che venga allestito.

### Un ordine del giorno

Magistris vivamente: si studia, si studia, si studia e poi si fa un bel nulla! per concretare qualche cosa, io propongo un ordine del giorno in cui si respingo il Palazzo in quella località.

Sindaco. Dice che sarebbe propenso ad accogliere l'ordine del giorno Magistris, perchè il procastinare la decisione non porterà maggiori lumi. Il D'Aronco sta studiando ex novo il progetto del palazzo degli Uffici A questo proposito osserva al con Cudugnello, che la parte concessa al Palazzo delle Poste *non può essere aumentata*.

Measso si oppone alla proposta Magistris per ragioni di procedura. Noi siamo qui chiamati a rispondere al Governo sulla questione dei portici; l'ordine del giorno Magistris eccede i limiti dell'attuale discussione. Si deve rispondere semplicemente *si o no* al ministero.

Sindaco. *Ma dobbiamo altresì rispondere si o no* all'arch. D'Aronco che ha intrapresi gli studi e li ha quindi sospesi in attesa delle decisioni ministeriali.

Measso. Basterà che noi diciamo all'on. D'Aronco che le trattative col Governo continuano...

Renier. Si oppone all'ordine del Magistris *Prima di abbandonare quella località, bisogna studiare ancora*...

Magistris. Spiega il suo ordine del giorno, il quale non significherebbe abbandono assoluto della località. Certo che se questa non si rivela adatta — come egli è certo — bisognerà pure abbandonarla...

Pico Tutta la questione si può *ridurre in questi termini*: vuole il Consiglio o no Via Lionello ridotta a sette metri di larghezza, dei quali 3 soli per la carreggiata?

Cudugnello insiste su un concetto precedentemente espresso: il Sindaco è proprio certo che non si possano stringere di più i locali per gli uffici municipali?

*Renier. Avanza una proposta*: demoliamo la casa Albini. Con qualche decina di migliaia di lire la cosa si può fare.

Pico incalza: se anche senza portici il Palazzo è appena sufficiente, fra sei o sette anni, dato lo sviluppo sempre crescente dei servizi, che cosa avverrà? Non ora difficile capire anche *prima, che in quel luogo il Palazzo* delle Poste non poteva andare!

### Per ischerzo!

Renier, a queste parole, osserva *vivamente*: dunque la Giunta, *convinta* come era che la località non si prestava, ha condotto finora le trattative «per ischerzo»!

Sindaco protesta con energia contro le parole del cons. Renier. Sicuro: la Giunta era convinta che il locale era appena sufficiente ai bisogni del servizio postale, e ciò per confessione *degli stessi funzionari*. Ciò non ostante per aderire al sentimento della cittadinanza e del Consiglio, ha lavorato, ha trattato con tutto il buon volere e non «per ischerzo», allo scopo di risolvere il problema.

Al cons Renier osserva che non basteranno poche decine di migliaia di lire per abbattere la casa Albini. Essa è costata 50 mila lire prima del riatto: ne occorreranno dunque più centinaia ora.

Insiste nel concetto che la Giunta ha fatto il possibile per la soluzione del problema; ha persino ridotto al minimo gli ambienti per gli Uffici! Restringere di più non è possibile!

### La sospensiva

La sospensiva quindi, continua il Sindaco, non servirà a nulla. Ciò non ostante, perchè non si dica che la Giunta vuole imporre la sua opinione, accetta la dilazione proposta dal cons Measso ed appoggiata dal cons. Renier.

Magistris protesta vivamente (e giustamente; nota del resocontista). La Giunta ha fin qui fatto il suo dovere, essa deve avere ora la coscienza della propria volontà. E' davvero strana questa condiscendenza; invece di accettare la sospensiva doveva venire qui con un concetto proprio, ben definito

Sindaco Ripete al cons. Magistris le ragioni per le quali — pur ripugnandola vana — fu indotto ad accettare la sospensiva. In una prossima seduta egli porterà in Consiglio nuovi dati ed il parere dell'arch D'Aronco.

Così resta stabilito. La discussione importantissima si chiude con un voto che... non conchiude.

## Per la Sezione Industriale

Si passa all'oggetto:

7. R. Istituto Tecnico. Elevamento del sussidio annuo del Comune per la Sezione Industriale da L. 1000 a lire 1037 e 50.

Sindaco offre, in argomento, questi schiarimenti;

«La spesa per la Sezione industriale presso l'Istituto Tecnico è di lire 7225 delle quali sono per legge a carico della Provincia lire 1000.

Rimangono quindi lire 6225: questo stanno per metà (lire 3112.50) a carico dello Stato e l'altra metà è divisa in tre parti uguali come segue:

| | |
|---|---|
| Cassa di Risparmio | L. 1037.50 |
| Camera di Commercio | » 1037.50 |
| Comune | » 1037.50 |
| | L. 3112.50 |

Il Comune ha già votato nei bilanci 905, 906, 907 e 908 il sussidio in lire 1000. Non si tratta ora che di portare tale sussidio a lire 1037.50 per aderire *alla richiesta del Ministero: quindi* una maggior spesa di lire 37.50».

Magistris chiede se le lire 37,50, dovranno essere il toccasana che rimedierà alle lacune della Sezione Industriale. I giovanetti che escono da questa scuola, non per colpa dei professori, ma per difetto di mezzi, sono assolutamente deficienti! Raccomanda al *Sindaco* di provvedere.

Sindaco dà affidamenti.

Schiavi, quale membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico, deplora che il cons Magistris, con poca serietà, abbia portato tali gravi accuse in Consiglio, senza annunciarle per mettere in grado la Giunta o chi di ragione di rispondere.

*Magistris vivamente* osserva che se sarà il caso specificherà i fatti. Egli del resto non ha elevato accuse, ma rilevato delle lacune.

Si meraviglia che l'avv. Schiavi non sappia che lo stesso comm. Misani si lagna per la imperfetta organizzazione di quella sezione.

Quanto ha detto non manca di serietà: *le cose bisogna farle bene*, e la sezione deve essere dotata di ben altro che lire 32 e centesimi 50..

Sindaco si affretta a chiudere l'incidente, ricordando che si tratta di una istituzione nuova e promettendo di interessarsene.

### Ospedale, Castello, Bagni, ecc.

L'oggetto

8 Servizio Municipalizzato delle pubbliche affissioni. Modificazioni al regolamento vigente

è approvato senza discussione.

*L'oggetto*

9 Ospedale Civile. Conto Consuntivo 1907.

offre all'ass. Murero l'occasione di tributare un vivo elogio all'amministrazione dell'ospedale ed al collega Perusini, per il brillante esito finanziario della gestione che ha fatto risparmiare al Comune 27 mila lire.

E' approvato.

L'oggetto.

11. Proposte nei riguardi della custodia del Civico Castello e del servizio di vigilanza ai Musei.

pure è approvato dopo che l'ass. Pico ha riferito sulla nomina di un custode, e sull'incarico al Conservatore della Galleria Marangoni di sorvegliare anche i Musei Civici.

L'oggetto

12 Accettazione del prestito di lire 12500 concesso al Comune con R. Decreto 2 Febbraio 1908 per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Gusignacco.

è approvato

L'oggetto

13. Nuovo regolamento della tassa sui cani e disposizioni relative alla custodia dei cani ed alla idrofobia.

è rimandato ad altra seduta.

L'oggetto

14 — Comunicazione del ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa del sig. Giuseppe Bragato contro la sospensione infittagli, ed autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio.

è approvato.

Sull'oggetto

15. Proposta di ampliamento del bagno Popolare.

riferisce Pico. Il dottor Calligaris ha prodotto domanda per ottenere l'ampliamento dei bagni popolari per costruire nuove docce.

Sindaco rileva che tale costruzione, rispondente alle esigenze dell'igiene, non porterà alcun aggravio al Comune.

Il Consiglio approva.

### L'Associazione dei Forestieri una convenzione, per un orologio

E veniamo all'oggetto

17. Proposta di inscrivere il Comune come socio effettivo nella Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri.

Sindaco spiega diffusamente gli scopi di questa società:

«*La Società per il movimento dei* forestieri, come lo indica il nome e come precisa lo statuto, si occupa a favorire l'affluenza dei viaggiatori nel nostro paese, con pubblicazioni di guide, di notizie, d'indicazioni utili, di avvisi relativi ai trasporti, con ogni sorta di propaganda; col promuovere feste, viaggi cumulativi, fondazioni di alberghi, stazioni climatiche, ecc.

«Vi sono diverse categorie di soci; soci fondatori, che pagano L. 1000, ecc. ecc. — Si propone d'iscrivere il Comune fra gli effettivi di prima categoria, che pagano 72 lire e s'impegnano per un triennio. I vantaggi e le facilitazioni sono relativi al contributo.

«Si corre rischio di essere dimenticati *non contribuendo*.

«Notisi che prossimamente si faranno importanti raccolte di proiezioni, riguardanti tutte le città, a cui sarà data grande diffusione; — verrà stampata una guida illustrata, in tre milioni di copie; si intensificherà la propaganda all'estero con uffici d'informazioni, colla pubblicazione di guide dei luoghi di cura estiva, ecc..

«La Società esercita un'azione intensamente efficace ed utile, e conviene che il Comune si associ, in attesa che si costituiscano in Friuli sezioni o comitati della Società stessa, ciò che sarebbe assai utile o desiderabile».

Oggetto

18. Convenzione col Nobile sig. Gio. Battista Della Porta nei riguardi della Piazzetta Porta.

Pico riferisce sull'argomento. Spiega le pratiche fatte ed afferma che si è ottenuto l'ottenibile. Questa è anche l'opinione dell'avv. Bertacciol.

Cudugnello vorrebbe che si insistesse per ottenere di più, oppure si rifiutasse in modo assoluto di assumere anche in avvenire la nuova via in manutenzione.

Sindaco insiste perchè il Consiglio accetti la transazione.

Non accettando si corre gran rischio di peggiorare le condizioni della viabilità in quel luogo.

Il Consiglio approva

Oggetto

19. Approvazione del Capitolato di appalto per i lavori di costruzione di un fabbricato ad uso rimessa per le carrozze funebri

E' approvato senza discussione.

Si rimandono ad altra seduta i seguenti oggetti.

20. Forno Municipale. Nuovo regolamento per la gestione in economia;

21. Domanda delle signore Contesse Berlinghieri Margherita in Berghinz e Berlinghieri Alberta in Marazzani per affranco di capitale garantito con ipoteca sullo stabile ex Cortellazzis.

Si approva l'oggetto

22. Approvazione della convenzione per fornitura di acqua alla locale stazione ferroviaria.

Sindaco a questo punto propone di passare in seduta segreta

Voci: E l'orologio di S. Cristoforo?

Pico legge l'oggetto

23. *Proposta* di concorso nella spesa per l'illuminazione dell'orologio della Chiesa di s. Cristoforo.

Quindi l'ass. Pico riferisce che la Giunta era disposta ad accordare per l'orologio di s. Cristoforo, le stesse concessioni accordate per quello di san Giacomo Ma gl'interessati non hanno mostrato di accomodarsi all'equa proposta della Giunta.

All'ultima ora è giunta una lettera con un conto di spesa che egli ritiene molto elevato, in confronto a ciò che costa l'illuminazione dell'orologio della Chiesa di S. Giacomo che pure ha un quadrante doppio.

Il Consiglio approva di rimandare l'argomento ad un'altra seduta.

E così vien tolta la seduta pubblica

### IN SEDUTA SEGRETA

24. Proposta di collocamento a riposo dell'applicato di III classe Luigi Liccardo.

Il Consiglio approva il collocamento a riposo.

25. Proposta di sussidio per una *volta tanto alla famiglia del defunto* ricevitore daziario Gerardo Cisilini.

Viene votato un sussidio straordinario di lire 300.

27. Ospedale Civile. Nomina, in seguito a concorso, di un chirurgo primario.

Il Consiglio con voto unanime accoglie la proposta del Consiglio Ospitaliero, e nomina a chirurgo primario il prof. Giulio Anzilotti, di Pisa, esprimendo un largo voto di plauso all'opera indefessa del Dott. Cavarzerani che copri interinalmente la carica.

28. Proposta di riconferma quinquennale degli impiegati comunali signori Giovanni Ragazzoni, Cossutti Luigi, Bortoluzzi Lorenzo, Moro Enrico, Gervasoni Michele, Tam Augusto, Romano Romano e Vicario Giulio.

Vengono riconfermati per un altro quinquennio ad unanimità i detti impiegati.

29. Deliberazioni sulla riconferma o meno dell'assistente distributore presso la Biblioteca Comunale sig. Giuseppe Bragato.

Dopo lunga ed animata discussione il Consiglio delibera di rimettere ad altra seduta la decisione definitiva.

Tutti gli altri oggetti, stante l'ora tarda, vengono rimandati alla prossima seduta.

*In seguito ad un incidente tipografico (lo sfasciamento di una colonna di composizione) dobbiamo rimandare a domani la lunga ed importante discussione dell'oggetto 16 riguardante la Camera del Lavoro.*

# Sul riposo festivo

## Una nuova interpretazione?

Il giornale « L'Esercente » di Milano nel suo numero del 5 aprile ci dà una notizia strabiliante che ci affrettiamo a riportare.

« Una recentissima circolare ministeriale avverte che i negozi di generi alimentari possono rimanere aperti tutta la domenica, concedendo però il riposo per turno ai salariati durante la settimana.

Cade perciò il comunicato testè emanato dalla « Mutua Proprietari Forno » ai propri soci, col quale si avvertiva che dalla R. Questura era stato impartito ordine di chiusura dei negozi alimentari a mezzogiorno».

Poche righe di commento.

L'art. 6 della Legge 7 luglio 1907, n. 489 stabilisce:

« Il riposo comincierà alle 12 della domenica, o sarà permesso il lavoro nelle ore antimeridiane, per non più di cinque ore, nelle imprese seguenti:

1. Negozi di generi alimentari e di *combustibili*, ecc. ».

Ora come mai è possibile che una disposizione ministeriale possa intaccare così audacemente, non soltanto lo spirito, ma anche la lettera di una norma di legge? Ed anche ammesso che ciò fosse possibile, come mai tale circolare non ha effetto uniforme per tutta Italia? Infatti se « L'Esercente » pubblica la notizia in data del 5, la notizia stessa doveva essere notoria ai primissimi del mese. E come va allora che nessuno ne avesse sentore qui ad Udine, tanto che domenica appunto vennero rilevate delle contravvenzioni per violazione dell'articolo succitato?

Sono tutte contraddizioni e anomalie che meritano d'essere rilevate, per vedere anche se, a forza di chiarire gli equivoci di dicitura o le erronee interpretazioni, si può arrivare a dilucidare quel caos farraginoso che si intitola « legge sul riposo festivo o settimanale ».

Adesso la parola spetterebbe alla *Prefettura* od all'Intendenza di finanza, ma noi vogliamo ancora credere che « L'Esercente » ci abbia voluto ammannire un pesce d'aprile .. un po' in ritardo.

### Giunta Provinciale Amministrativa

*(Seduta del 4 Aprile)*

**Affari comunali approvati**

*Udine.* Servizio municipalizzazione affissioni: nuova tariffa. — Idem. Regolamento pompe funebri: modificazioni. — Spilimbergo. Edifici scolastico mutuo provvisorio con la Banca di Spilimbergo. — Gemona. Istanza Mainardis Antonio per svincolo livello. — Gonars Regolamento pesa pubblica: *modificazioni*. — Forni *Avoltri*. Cessione credito ipotecario a Mattia Tochi — Ronchis. Retribuzione mensile all'ex guardia campestre G. B Galletti. — Pordenone. Fabbricato scolastico di Borgo Meduna: assicurazione contro l'incendio. — Rigolato. Aumento stipendio al medico. — Preone. Aumento salario al becchino. — Prepotto. Regolamento tassa cani. — Pasian Schiavonesco. Istanza Adele Pianina per acquifondo. Idem. Idem. Fabbro Angelo, idem — Socchieve Assegnazione rendite per acquisto bosco Mediana. — Pontebba. Vendita piante del bosco Pozzetto. — Corvivento. Concessione derivazione d'acqua a Giovanni Bassi. — Treppo Carnico. Cessione scarpata stradale — Varmo, Pagnacco, Felotto Umberto Capitolato medico. — Sequals. Affranco canone. — Campoformido. Aumento salario allo stradino.

**Decisioni varie**

Latisana. Acquisto fondi per gli edifici scolastici. Esprime parere favorevole. — Sedegliano Acquisto fondi per costruzione di 4 aule scolastiche nelle frazioni. Idem. — Ampezzo. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Luigi De Monte — Forni Avoltri, Montereale Cellina, Palmanova. Bilancio 1908. — Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

**Rinvii**

Claut. Proroga taglio bosco ceduo. — Casarsa. Aumento del decimo sullo stipendio del medico. — Sauris. Regolamento prestazioni d'opera — Villa Santina. Tariffa tassa cani — Meretto di Tomba. Mutuo di L. 1 051.42 per costruzione *cimitero* e pubblici *lavori* Enemonzo. Regolamento pel segretario comunale.

### Non si trattava di una spia

La « *Patria* » *in una corrispondenza* da Tarcento, narrava con lusso di particolari l'arresto — dopo esser stato inseguito dai Carabinieri, costretti a guadare il Torre — di uno straniero ritenuto per una spia dell'Austria.

Si tratta invece di un certo Neumann, tedesco, che spacciava medicinali da lui vantati miracolosi e che a Tarcento, *Nimis*, *Faedis ed altri paesi mangiava* e beveva *a ufo* senza che l'autorità riuscisse ad arrestarlo.

Si tratta di un volgare truffatore.

### A PROPOSITO DI UN CONCORSO di allievi verificatori

Nei passati giorni « Il Paese » ha pubblicato due volte l'avviso di concorso a 12 posti di aspirante al corso di tirocinio teorico-pratico per l'impiego di allievo verificatore nell'Amministrazione Metrica del Saggio.

Nell'annunzio era detto soltanto che il tirocinio, non superiore ad un anno, si farà in Roma presso il Laboratorio Centrale Metrico e di Saggio.

Ora, può avvenire che qualche giovane non voglia occuparsi di quel concorso, non avendo a tutt'oggi ultimati gli studi necessari.

Altri, invece, potrebbe preoccuparsi della spesa occorrente in un anno di nuovi studi a Roma. E' quindi opportuno rendere noto:

1 che gli esami d'ammissione non si faranno che ai primi di Settembre p. v.;

2. che per tutta la durata del tirocinio verrà dato a ciascun tirocinante un assegno *mensile* di L. 100.

E' bene ancora tener presente che, con l'approvazione quasi sicura dell'ottimo progetto Giolitti per il miglioramento economico degli impiegati civili, lo stipendio iniziale degli allievi verificatori Metrici sarà di L. 2000.

Aggiungasi ancora che, occorrendo più ampi schiarimenti in ordine al detto *concorso, ognuno potrà rivolgersi* al locale R. Ufficio Metrico, in Via Francesco Mantica n. 3.

### Il tenente G. Ramognini

che Venerdì sera 10 corr. alle 8 1/2, a beneficio della « *Trento-Trieste* » dirà i suoi versi vernacoli nella Sala del R. Istituto Tecnico, veniva di recente riconosciuto, in varie città del Piemonte, « poeta, a cui non manca nè la genialità del pensiero, nè la varietà dello stile che si trasforma con studio sorprendente dei vari dialetti italiani in diversa veste, nè la facilità del verso, nè la forza dell'ispirazione ».

Anche come dicitore il Ramognini ha simpaticamente conquistato ormai ogni colto uditorio davanti al quale ha parlato.

I viglietti per la serata si acquistano al solito prezzo di L. 1.00 (L. 0.50 per i soci e studenti) presso i negozi Gambierasi, Tosolini, Buda (ex Barei), Malattia, Petrozzi e all'ingresso dell'Istituto Tecnico.

### Le "partigianerie,, della Giunta

*Caro « Paese »,*

Leggo nella *Patria* di sabato un lagno perchè l'Autorità Municipale affida troppi lavori ad una Ditta cittadina. Naturalmente la *Patria* tende con questo appunto a dimostrare la *partigianeria* della Giunta.

Ora è bene si sappia che di quella Ditta è parte importante il signor Gabriele Tonini che va di assemblea in assemblea, a proposito ed a... sproposito, a sfogare i suoi insuccessi elettorali contro l'attuale Amministrazione democratica.

Saluti suo *p. p.*

### Nella Prefettura

Apprendiamo che l'archivista di Prefettura e segretario del Provveditore agli studi signor Pietro Tommasini è stato tramutato alla Prefettura di Belluno.

Con tale disposizione, il Ministero ha appagato pienamente il desiderio dell'egregio signor Tommasini, poichè Belluno è la città che gli diede i natali e nella quale risiede la sua famiglia.

Nel mentre quanti conobbero il sig. Tommasini, funzionario attivissimo e diligente, cortese nei modi con tutti, saranno dolenti nel vederlo abbandonare la nostra città, noi ci congratuliamo per la meritata promozione che appaga un suo vivissimo desiderio.

All'egregio sig. Tommasini, auguri di brillante carriera.

### "I poeti della Patria,,

E' questo l'interessantissimo e suggestivo tema della Conferenza che sabato 11 corrente, alle 20.30, terrà al Teatro Sociale il celebre poeta Giovanni Marradi, a beneficio della Sezione udinese della « Dante Alighieri ».

Giovanni Marradi è già una cara conoscenza del pubblico udinese poichè ha avuto campo altre volte di ascoltare i suoi mirabili versi e di applaudirli meritatamente.

Sappiamo che dopo la Conferenza il Marradi consentirà a dire la sua splendida « Canzone di Legnano ».

### Rassegne semestrali dei militari in congedo

Nel corrente mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute, ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda, anche verbale, ai sindaci dei luoghi in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile prossimo, presentando all'uopo il loro foglio di congedo illimitato ed un certificato medico da cui risulti la infermità dalla quale sono affetti.

Le indennità ed i trasporti si fanno colle solite prescrizioni già note.

**Francesco Cogolo callista** (via Savorgnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. **Unico in Provincia.**

### Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 20.30 il signor Lazzarini terrà lezione sul tema: «La Storia del Friuli nell'epoca del risorgimento nazionale». Le lezioni sono libere a tutti.

### Per chi ha camere d'affittare

Il Sindaco di Udine invita i cittadini che sono disposti ad affittare camere ammobigliate nell'occasione della grande Fiera di Cavalli (dal 23 al 26 corr. mese) a volerlo far conoscere, con cortese sollecitudine, all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

### Beneficenza

Le nob. signore Antonietta e Lucia Pera, volendo onorare la memoria della loro zia co. Lucia Braida de Belgrado, elargirono alla Società dei *Veterani e Reduci*, L. 50 perchè siano distribuite in sussidi a vedove di soci, vecchie e disagiate, l'8 corrente, trigesimo della morte di detta loro zia

La Presidenza nel mentre si darà premura di dare esecuzione alla volontà della egregie signore Pera, porge ad esse i più vivi ringraziamenti, a nome proprio, e delle povere beneficande.

### ANCHE IL PANE?

Decisamente, se si va di questo passo, per guarire un gottoso bisognerà farlo morire di fame.

Non basta infatti che molti proibiscano a questi malati le carni di qualsiasi specie; che altri reputino anche il latte *dannoso*; che tutti siano d'accordo nel ritenere che le bevande alcooliche debbano essere assolutamente prescritte. Oggi viene un medico tedesco, il Laundby, a dirci che il pane stesso produce direttamente dell'acido urico, specialmente se non è arrostito; sottoposto a questa operazione ne produrrebbe di meno.

Che ai gottosi dovessero esser misurati i farinacei, questo lo si sapeva, perchè presi in eccesso, in certo modo venivano ad impedire il completo consumo degli albuminoidi della carne, e favorire quindi la produzione di acido urico. Ma se anche il pane da solo produce questo veleno, la dieta dei gottosi diventa un affare serio.

Ma già, sono tutte esagerazioni. La questione è di saper scegliere per ogni individuo quella dieta capace di supplire al consumo giornaliero di forza o di energia.

Del resto la cura dell'Antagra Bisleri (di Milano), di questo potente modificatore ed esaltatore del ricambio materiale, permette di non essere troppo pedanti nella dieta.

Quanto al pane, una cosa sola troviamo giusta; quella di mangiarlo arrostito; produca o no meno acido urico, certo è che verrà assai meglio digerito.

## Spettacoli pubblici

### TEATRO SOCIALE
### "MEFISTOFELE,,

**Serata d'onore di Mansueto**

Questa sera, penultima della stagione, la rappresentazione è in onore *del protagonista sig.* Gamlio Mansueto.

Siamo certi che il pubblico il quale tanto ha ammirato in queste sere l'arte e la voce dell'egregio e simpatico artista, accorrerà in folla ad applaudirlo.

Il seratante canterà, prima del Prologo, la canzone degli *Ugonotti: Pif-Paf,*

×

Domani sera ultima recita in onore del maestro.

×

Veniamo informati che prima del prologo la Società corale Mazzucato canterà un coro a voci scoperte.

### Al Cinematografo "EDISON,,

**Piazza V. E. — Via Belloni**

Per questa sera la Direzione del Cinematografo Roatto ci prepara un programma di proiezioni interessantissimo. Notiamo: «Giuditta ed Oloferne» grandiosa cinematografia biblica in 10 quadri; «Il piede di montone» vero capolavoro fantastico di circa 500 metri, colorata; «Serenata disastrosa» il non *plus ultra* della comicità.

### CALEIDOSCOPIO

**L'onomastico**

7 aprile, S. Amatore vescovo, morto l'anno 418

**Effemeride storica friulana**

*Interessi matrimoniali* — 7 aprile 1329 — E' interessante la ricerca di consuetudini, usanze, costumanze anche relativamente alle doti o patti dotali di antichi tempi. Non è svolgendo un'effemeride che si possano offrire molte notizie. Pur quanto al fatto che esponiamo oggi e si riferisce al 7 aprile 1329 lo si desume da un atto originale che si trova nell'archivio notarile di Udine.

In Gemona, Valdrada (come molti nomi oggi sono completamente abbandonati) vedova del fu Giacomo Fraelis dello stesso luogo si oppose che sieno somministrati i sacramenti a Giacobo Angoleoni se prima non dia soddisfazione a lei della sua vigna di « Morghengabio » nonchè al nepote del suddetto Jacobo che tenevano questi suoi beni.

Notabene: « Morghengabium » o dono mattinale che si faceva al mattino conseguente al matrimonio. R.

## Note e Notizie

### Le elezioni legislative in Portogallo
**Risultati inattesi**

Finora si conoscono i risultati di 107 elezioni legislative. La grande maggioranza degli eletti appartiene alla concentrazione monarchica. Finora non venne eletto nessun repubblicano. Le operazioni elettorali continueranno oggi. La nottata a Lisbona passò tranquilla.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Verso le ore 7 pom. d'ieri cessava di vivere improvvisamente

### Turchetti Luigi fu Andrea

d'anni 52.

La figlia, la suocera, i fratelli ed i parenti tutti accasciati dal dolore, danno il triste annuncio, dispensando dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

Tricesimo, 7 aprile 1908.

I funerali seguiranno nella Chiesa matrice di Tricesimo, giovedì 9 corr. alle ore 9 ant.

# LIQUORE STREGA

**Tonico-Digestivo**

**Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento**

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

---

# EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

*PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO*

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini

---

# TOSSI

Guarigione sicura con le efficacissime
**Pastiglie Dower Polli,**
preparate dalla Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobbio
L. 1 la scatola e L. 1,15 franca nel Regno

---

CON PROPRIO OLEIFICIO

# OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

**delle proprietà di**

## LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA,** marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita** per l'Italia.

**CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA**

CON PROPRIO OLEIFICIO

---

**Pel CAPELLI e per la BARBA**

**CHININA-MIGONE** liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li rinforza ed ammorbidisce. Si vende inodora, profumata al viola ed al petrolio, in flacone da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della Gals da L. 1,50 aggiungere cent. 25, per le altre L. 0,80.

**ANTICANIZIE-MIGONE** E' un'acqua soavemente profumata che spese sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

**ELICOMA-MIGONE** E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

**TINTURA ITALIANA** E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

**PETTINE DISTRIBUTORE** per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

**Per la bellezza e conservazione della PELLE**

**EBINA-MIGONE** Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,60 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

**CREMA FLORIS** Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

**VELLUTIA NARCIS-MIGONE** Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

**JOCKEY-SAVON** Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,50 franchi di porto e d'imballo.

**Per la bellezza e conservazione dei DENTI**

**ODONT-MIGONE** E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

---

# FOSFO - STRICNO - PEPTONE
## DEL LUPO

**IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE**
**contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.**

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Murri, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

*Egregio Signor Del Lupo,*

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiederglione alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
*Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.*

Padova, Gennaio 1900

*Egregio Signor Del Lupo,*

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
*Direttore della Clinica Medica della R. Università.*

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

---

## Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

## Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercansi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE Bologna.

---

Negozianti in Vino,
Albergatori, Produttori, Osti

Volete curare e guarire qualunque **VINO** affetto da spunto o fortore ridonandolo al suo primiero stato? Adoperate la polvere perfettamente innocua e permessa dalla Legge

## *Disacidificatrice del Vino*

**premiata con due Medaglie d'Oro e due Diplomi d'Onore**
**Settembre 1906 - ROMA, Aprile 1907**

Preparata unicamente dal Chimico Farmacista

**RONCA**

**VERONA — Piazza Erbe, 28 — VERONA**

**Scatola da 5 a 10 Ettolitri con istruzione L. 4.00**

---

# ESAMEBA

**profilattico della malaria**

*FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO* **Prof. GUIDO BACCELLI**




L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

---

## MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti o cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **" CORDICURA "** Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.° & C, MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

**OPUSCOLO GRATIS**

---

## Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

**Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano**

**Amaro d'Udine** specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

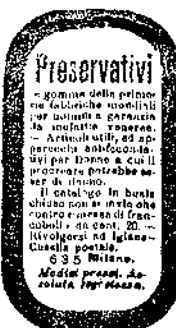
**ULTIMA ONORIFICENZA**

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

**Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità**

---




PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

---

## Malattie segrete

**"Juno"** INIEZIONE ANTIGONORROICA è il rimedio più efficace per vincere infallibilmente, in pochi giorni, le più ostinate perdite bianche anche croniche. Una bottiglia con siringa L. 2,60 (franca di porto L. 3,25). Idem senza siringa L. 1.76 (franca L. 2,35).

**Capsule antigonorroiche** facili a inghiottirsi. Si possono usare invece delle iniezioni dette. Usate invece contemporaneamente ne accelerano l'azione in modo meraviglioso. Una scatola L. 2,60 (franca di porto L. 3,20). Una bottiglia Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5 franco di porto.

**Pillole Antisifilitiche** per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente o di vecchia data. — Un flacone di 60 pillole L. 3,50 (franco di porto L. 4,10) N. 2 flaconi (una cura completa) con due scatole di Compresse di Clorato di Potassio L. 7 franco di porto.

NB. — Contro 3 francobolli da cent. 15 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo Malattie segrete e Articoli di uso igienico.

Indirizzare vaglia o cartolina-vaglia unicamente

Premiata Officina Chimica dell'Aquila
**MILANO - Via S. Calocero, 25.**

---

## Orario della Ferrovia

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: D. 6.8 — O. 6 — D. 7.58 — O 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.46 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.56 14.40 — 18.20.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4 56 — D. 7.13 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.32 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15 28 — 19.5 — 21.46.

**Tram Udine-S. Daniele**

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.21 11.35, 15.10, 18.20.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.

---

# Gabinetto magnetico D'AMICO

**PER CONSULTI DI**

## MAGNETISMO

**Avviso Interessante**

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome e le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5,15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

**Prof PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna**

---

## FRANCESCO COGOLO

**CALLISTA**

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

---

**Zoccoli** della premiata ditta Emilio Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie
Ottima e durevole lavorazione.